

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 28 FEBBRAIO 2011, N. 2120

L.R. 28/99 art. 5 - PSR 2007/2013, Misura 214, Azione 1 - Misura 221, Azione 3. Reg. (CE) 1234/2007. Aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata - Norme generali - Norme generali di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e parte norme agronomiche - Anno 2011 2

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 29 APRILE 2011, N. 4896

L.R. 28/99, art. 5 - PSR 2007/2013, Misura 214, Azione 1 - Reg. (CE) 1234/2007. Approvazione dei disciplinari di produzione integrata delle colture di avena, segale e triticale e delle norme di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della lattuga a cespo "IV gamma" 43

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 28 FEBBRAIO 2011, N. 2120

L.R. 28/99 art. 5 - PSR 2007/2013, Misura 214, Azione 1 - Misura 221, Azione 3. Reg. (CE) 1234/2007. Aggiornamento dei Disciplinari di produzione integrata - Norme generali - Norme generali di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e parte norme agronomiche - Anno 2011

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 “Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell’ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle Leggi regionali 29/92 e 51/95”;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna, adottato dal Consiglio regionale con atto n. 99 del 30 gennaio 2007, approvato con Decisione della Commissione Europea del 12 settembre 2007 C (2006) 4024 ai sensi dei Reg. (CE) 1698/05 e successive modifiche, di cui l’ultima approvata con Decisione della Commissione del 17 dicembre 2010 C (2010)9357;
- l’Azione 1 “Produzione integrata” della Misura 214 “Misure agroambientali” compresa nel suddetto PSR;
- l’Azione 3 “Arboricoltura da legno a ciclo breve - Pioppicoltura eco-compatibile” della misura 221 compresa nel suddetto PSR;
- il Regolamento (CE) del Consiglio del 22 ottobre 2007, n. 1234, recante “Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli”, come modificato dal Regolamento (CE) n. 361/08 del Consiglio del 14 aprile 2008, che abroga, tra l’altro, i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/07, incorporando le norme concernenti il settore ortofrutticolo di cui ai precitati regolamenti abrogati secondo la tavola di concordanza ivi contenuta;
- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3417 del 25 settembre 2008, che adotta per i programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, attuati dalla Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, la Strategia Nazionale con la Disciplina Ambientale per il periodo 2009-2013, come previsto dall’articolo 103 septies, paragrafo 2, del Regolamento (CE) 1234/2007;
- il decreto ministeriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2722 del 17/4/2008, che istituisce il “Comitato Produzione Integrata” avente il compito di esprimere il parere di conformità ai criteri e principi generali ed alle Linee guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche e di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti;

Viste:

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 12660 del 21/12/2000 avente per oggetto “L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale” e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 dell’1/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 7/2/2003, n. 1731 del 17/2/2004, n. 3072 dell’11/3/2005,

n. 2718 dell’1/3/2006, n. 2144 del 26/2/2007, n. 1875 del 25/2/2008 e n. 1641 del 6/3/2009;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 13293 del 30/11/2001 avente per oggetto “L.R. 28/99 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2546 del 9 dicembre 2003, avente per oggetto “L.R. 28/99, art. 5, comma 2 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale”;
- le determinazioni del Responsabile del Servizio Produzioni Vegetali (ora Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali):
- n. 812 del 2/2/2010 concernente “Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti - Anno 2010”;
- n. 3299 del 30/3/2010 concernente “Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata parte generale, norme tecniche agronomiche e norme difesa integrata avanzata - Anno 2010”;
- n. 4003 del 19/4/2010 concernente “Specificazioni tecniche in merito alla produzione e commercializzazione di pane di frumento a qualità controllata”;
- n. 8817 del 11/8/2010 concernente “Ulteriori specificazioni tecniche in merito alla produzione e commercializzazione di pane di frumento a qualità controllata”;
- n. 6760 del 25/6/2010 concernente “Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata delle colture erbacee - fase post raccolta”;
- n. 8000 del 21/7/2010 concernente “Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata delle colture frutticole - fase post raccolta - prodotto fresco”;

Preso atto che:

- ai sensi del comma 3 dell’art. 5 della richiamata L.R. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l’impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;
- con la citata determinazione 12660/00 e successive modificazioni, si è ritenuto di provvedere ad approvare le norme tecniche relative ai diversi ambiti applicativi sopracitati, con unico atto, in modo da rendere più organica l’applicazione degli interventi regionali, nazionali e comunitari, pur evidenziando le differenze tra i diversi ambiti normativi;
- il “Comitato Produzione integrata” - istituito dal citato Decreto ministeriale 2722/08 - come indicato nella nota del MIPAAF prot. n. 21720 del 4/10/2010, ha approvato, nel corso della riunione del 16/9/2010, le “Linee guida nazionali di produzione integrata 2010/2011” che comprendono le Linee guida in materia di difesa fitosanitaria a controllo delle infestanti, agronomiche, oltre a quelle per l’impiego dei fitoregolatori;

Considerato che:

- coerentemente con quanto disposto dalla più volte citata determinazione 12660/00 e successive modificazioni, per la sole norme di difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti da impiegare nell’ambito dei programmi di assistenza tecnica di cui alla L.R. 28/98 e al Regolamento (CE) 2200/96 (ora sostituito dal Regolamento (CE) 22 ottobre 2007, n. 1234 del Consiglio), nonché per la concessione del marchio “QC” di cui alla L.R. 28/99, è necessario valutare la rispondenza delle suddette norme alla deliberazione della

Giunta regionale 2546/03;

- per quanto attiene il Regolamento (CE) 22 ottobre 2007, n. 1234, del Consiglio ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina ambientale parte integrante della Strategia nazionale 2009-2013;

Dato atto che:

- il Servizio Fitosanitario ha trasmesso al MIPAAF, con nota PG/2010/272717 del 4/11/2010, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori;
- il Servizio Produzioni vegetali ha trasmesso al MIPAAF, con nota PG/2010/308885 del 13/12/2010, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alle norme tecniche generali e di coltura;

Preso atto altresì che il MIPAAF, con nota prot. n. 749 del 13/1/2011 pervenuta il 2/2/2011, prot. n. PG/2011/27949, ha comunicato che il "Comitato produzione integrata - Gruppo Tecniche Agronomiche", nella riunione del 15 e 16 dicembre 2010, ha espresso parere di conformità delle modifiche delle "Norme tecniche agronomiche 2011" di cui agli Allegati 1 e 3 del presente atto alle Linee guida nazionali;

Preso atto che il MIPAAF, ha comunicato con nota pervenuta il 3/2/2011, prot. n. PG/2011/29692, ha comunicato che il "Comitato produzione integrata - Gruppo difesa integrata" nella riunione del 9 e 10 novembre ha espresso parere di conformità con prescrizioni delle modifiche alle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" di cui all'Allegato 2 del presente atto;

Atteso che il Servizio regionale competente ha provveduto a modificare le proposte di modifiche alle norme tecniche di coltura per la difesa fitosanitaria delle piante ed il controllo delle infestanti secondo le prescrizioni impartite dal Comitato Produzione Integrata - Gruppo difesa integrata;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, il Servizio Fitosanitario regionale e il Servizio Produzioni vegetali, hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alla deliberazione della Giunta regionale 2546/03;

Dato atto che tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali";
- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori";
- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" e delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori", le "Norme

tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" e delle "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta";

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale;

Viste la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e successive modifiche;
- n. 1173 del 27 luglio 2009, con la quale sono stati approvati gli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;
- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttiva, commercio e turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme generali", indicate nell'Allegato 1) al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" indicate nell'Allegato 2) al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;
3. di approvare le modifiche ai disciplinari di produzione integrata per quanto riguarda le "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione - norme agronomiche" e le "Norme tecniche di coltura fase post-raccolta" indicate nell'Allegato 3) al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;
4. di confermare che esclusivamente per quanto attiene il Regolamento (CE) 22 ottobre 2007, n. 1234, del Consiglio ed in merito all'applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall'Emilia-Romagna le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della Strategia Nazionale 2009-2013 adottata con D.M. n. 3417 del 25/9/2008;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna, portale tematico Ermes Agricoltura, il testo coordinato dei disciplinari - che costituisce il testo ufficiale di riferimento - aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Il Responsabile del Servizio

Franco Foschi

ALLEGATO 1

MODIFICHE A NORME GENERALI**Punto 3: SCELTA DELL'AMBIENTE E VOCAZIONALITA'**

Inserito il seguente testo: "La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze delle colture interessate."

Punto 9: GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI;**Copertura vegetale dei suoli**

Nelle colture erbacee è stato specificato che l'obbligo di copertura (con colture o cover crops) nel periodo autunno-invernale su almeno il 50% dei suoli, si applica anche nel caso di terreni con più del 10% di pendenza.

Punto 11: FERTILIZZAZIONE

- Lettera C: Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- ***entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere***
- ***entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.***

- Lettera D: Fertilizzanti impiegabili.

E' stato aggiornato il riferimento al decreto legislativo.

Le distribuzioni dei fertilizzanti devono essere registrate nelle apposite schede di registrazione.

- **Capitolo - Piano di concimazione aziendale**

Tab.3 Fattori di correzione da utilizzare....

Sostituita la voce "drenaggio" con "Disponibilità d'ossigeno".

- **Capitolo - Impiego dei fertilizzanti contenenti azoto.**

Paragrafo - Efficienza dell'azoto apportato coi fertilizzanti.

Invertita la numerazione delle tabelle 7 e 8 e modificata quella coi coefficienti di efficienza dei liquami inserendo anche il fattore dose, così come di seguito riportato.

Tab. 8a: Coefficienti di efficienza degli **effluenti suinicoli**

Efficienza(1)	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Alta	79	73	67	71	65	58	63	57	50
Media	57	53	48	52	48	43	46	42	38
Bassa	35	33	29	33	31	28	29	28	25

Tab. 8b: Coefficienti di efficienza degli **effluenti bovini**

Efficienza(1)	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Alta	67	62	57	60	55	49	54	48	43
Media	48	45	41	44	41	37	39	36	32
Bassa	30	28	25	28	26	24	25	24	21

Tab. 8c: Coefficienti di efficienza degli **effluenti avicoli**

Efficienza(1)	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Alta	91	84	77	82	75	67	72	66	58
Media	66	61	55	60	55	49	53	48	44
Bassa	40	38	33	38	36	32	33	32	29

1. La scelta del livello di efficienza (Alta, Media o Bassa) deve avvenire in relazione alle epoche/modalità di distribuzione (vedi tab. 7).
2. La dose (kg/ha di N) è da considerarsi: bassa < 125; media tra 125 e 250; alta > 250.

Punto 15: DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

SERRE E COLTURE PROTETTE

Inserito quanto segue:

Nelle schede di coltura introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del "L 309/8 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 24.11.2009":

-"«Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente traslucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è traslucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia)."

Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta: le colture coperte, ma non chiuse, come ad esempio quelle con coperture antipioggia.

Inserire le tabelle di seguito riportate sui ceppi di trichoderma e coniothirium autorizzati sulle diverse colture:

Tabella n. 6

Microrganismo	Ceppo	Prodotto commerciale
<i>T. harzianum</i>	KRL-AG2	Vendina, Rootshield, Trianum G
<i>T. harzianum</i>	KRL-AG2 (T-22)	Trianum P
<i>T. harzianum</i>	T39	Trichodex
<i>T. harzianum</i> + <i>T. viride</i>	ICC 012 ICC 080	Remedier Radix
<i>T. asperellum</i>	TV 1	Xedavir
<i>Coniothirium minitans</i>		Contans wg
<i>B. subtilis</i>	QST 713	Serenade Max
<i>B. subtilis</i>	QST 713	Serenade Wp

Tabella n. 7

COLTURA	AVVERSITA'	S.A. E AUSILIARI				
		T. harzianum KRL-AG2 (T-22) e (T 39)	T. asperellum (TV 1)	Coniothyriu m minitans	T. harzianum (ICC 012) + T. viride (ICC 080)	Bacillus subtilis QST 714
Aglio	Fusarium, ecc.	KRL-AG2 (T-22)				
Aglio	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)				
Aglio	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Anguria	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X		
Anguria	Botrite	(T 39)				
Anguria	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Asparago	Patogeni responsabili dei marciumi radicali		X			
Basilico	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Basilico	Fusarium, ecc.	KRL-AG2 (T-22)			X	
Basilico	Rizoctonia	KRL-AG2 (T-22)	X		X	
Basilico	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X	X	
Bietola da costa e da foglia	Rizoctonia solani		X			
Bietola da costa e da foglia	Pythium		X			
Carota	Rizoctonia solani		X			
Carota	Sclerotinia			X		
Cavoli a testa	Rizoctonia	KRL-AG2 (T-22)	X			
Cavoli a testa	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Cavoli a testa	Sclerotinia			X		
Cavoli a infiorescenza	Rizoctonia	KRL-AG2 (T-22)	X			
Cavoli a infiorescenza	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Cavoli a foglia	Sclerotinia			X		
Cavoli a foglia	Rizoctonia	KRL-AG2 (T-22)	X			
Cetriolo	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X	X	
Cetriolo	Botrite	(T 39)				
Cicoria	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X		
Cicoria	Botrite	(T 39)				
Cicoria	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Radicchio	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X	X	
Radicchio	Rizoctonia	KRL-AG2 (T-22)	X		X	
Radicchio	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Radicchio	Botrite	(T 39)				
Indivia riccia	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X	X	

Indivia riccia	Botrite	(T 39)				
Indivia riccia	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Indivia scarola	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X		
Indivia scarola	Botrite	(T 39)				
Indivia scarola	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Cipolla	Fusarium	KRL-AG2 (T-22)				
Fagiolo	Rizoctonia	KRL-AG2 (T-22)	X		X	
Fagiolo	Fusarium	KRL-AG2 (T-22)				
Fagiolino	Rizoctonia		X		X	
Finocchio	Rizoctonia	KRL-AG2 (T-22)	X		X	
Finocchio	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Finocchio	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X	X	
Fragola	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Fragola	Rizoctonia	KRL-AG2 (T-22)	X			
Fragola	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X		
Fragola	Botrite	(T 39)				X
Lattuga	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Lattuga	Rizoctonia	KRL-AG2 (T-22)	X		X	
Lattuga	Fusarium	KRL-AG2 (T-22)				
Lattuga	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X	X	X
Lattuga	Botrite	(T 39)				
Lattuga e simili	Sclerotinia			X		X
Melanzana	Botrite	(T 39)				X
Melanzana	Verticillium		X		X	
Melanzana	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X	X	
Melanzana	Thielaviopsis	KRL-AG2 (T-22)			X	
Melanzana	Phytophthora		X		X	
Melone	Fusarium	KRL-AG2 (T-22)				
Melone	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X	X	
Patata	Rizoctonia	KRL-AG2 (T-22)	X			
Patata	Fusarium	KRL-AG2 (T-22)				
Peperone	Phytophthora		X		X	
Peperone	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Pisello	Rizoctonia	KRL-AG2 (T-22)	X			
Pisello	Fusarium	KRL-AG2 (T-22)				
Pomodoro in colt. prot.	Fusarium	KRL-AG2 (T-22)				
Pomodoro in colt. prot.	Verticillium		X		X	
Pomodoro in colt. prot.	Botrite	(T 39)				X
Pomodoro in colt. prot.	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Pomodoro in colt. Prot .	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X	X	
Pomodoro in colt. prot.	Pseudomonas					X
Prezzemolo	Sclerotinia			X		
Prezzemolo	Pythium		X			
Prezzemolo	Rizoctonia		X			

Rucola		KRL-AG2 (T-22)	X	X	X	
Sedano	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Sedano	Rizoctonia	KRL-AG2 (T-22)	X		X	
Spinacio	Sclerotinia			X		
Zucca	Pythium		X			
Zucchini	Sclerotinia	KRL-AG2 (T-22)		X	X	
Zucchini	Pythium	KRL-AG2 (T-22)	X			
Zucchini	Phytophthora		X		X	

ALLEGATO 2

NORME TECNICHE DI COLTURA - FASE DI COLTIVAZIONE – NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI

MODIFICHE CHE INTERESSANO PIÙ COLTURE O GRUPPI DI COLTURE

ESCLUSIONI

Esclusione dei prodotti di seguito riportati:

- Triflururon: da tutte le colture;
- Lufenuron: in tutte le colture a pieno campo;
- Teflubenzuron: in tutte le colture;
- Ciromazina: in tutte le colture a pieno campo;
- Bifentrin: da tutte le colture. Non impiegabile dopo il 30 maggio 2011;
- Chlortal dimetile: esclusione da tutte le colture; non impiegabile dopo il 23 marzo 2011;
- Glufosinate ammonio: sospeso fino al 30 settembre 2011.

MODIFICHE INTRODOTTE

- Adeguate le date e le note sui prodotti che vengono esclusi nei prossimi anni; adeguate le date per la campagna 2010-2011
- Modificata la tabella specifica sul *Bacillus thuringiensis* per quel che riguarda il ceppo EG 2371, viene sostituito con EG2348 (prodotto commerciale Lepinox plus): % a.i. 15, unità (UI/mg) 32.000.
- Nella parte relativa alle trappole autorizzate per il monitoraggio della carpocapsa, sostituite "Star Trap Standard" e "Star Trap a lunga durata" con "Delta Trap".
- Mancozeb: in attesa che vengano formalmente adottati eventuali provvedimenti da parte del Ministero della salute, sulla base di quanto previsto dalla 31° Direttiva europea sulle sostanze pericolose, ridiscutere eventuali provvedimenti sull'uso di queste sostanze attive, solo dopo la formalizzazione della revisione dell'etichetta. Nessun provvedimento restrittivo per la campagna 2011. Per il 2011 non è vincolante la scelta del formulato migliore (tra Xn, Xi e Nc)
- Per quel che riguarda le s.a. oggetto di "RITIRO VOLONTARIO" vengono mantenute nelle norme tecniche regionali per il 2011:
 - Acaricidi: Fenazaquin, Fenbutatin oxide, Propargite, Hexythiazox, Pyridaben
 - Fungicidi: Bitertanol, Bupirimate, Cyproconazole, Dithianon, Dodine, Fenbuconazole, Flutriafol, Myclobutanil, Pencycuron, Prochloraz;
 - Diserbanti: Acetochlor, Asulam, Clethodim, Cycloxydim, Diclofop, Fluazifop-P, Flurochloridone, Isoxaben, Metosulam, Oxyfluorfen, Terbutylazine, Thiobencarb
 - Insetticidi e Nematocidi: Acrinathrin, Fenoxycarb, Flufenoxuron, Tau-Fluvalinate, Tebufenozide, Tefluthrin, Metaldehyde, Chloropicrin, Dazomet, Polisolfuro di Ca
- Fitoregolatori: esclusione di NOA e Fitoregolatori
- Colture da seme: vengono riportate nelle colture da seme tutte le modifiche alle norme di difesa e controllo delle infestanti che sono state apportate sulle medesime colture per le normali produzioni
- *Paecilomyces lilacinus*: nelle colture nelle quali ne è già previsto l'impiego in pieno campo, previsto il suo impiego anche in coltura protetta
- *Paecilomyces lilacinus*: nelle colture nelle quali ne è già previsto l'impiego precisata la dose di impiego Kg. 4 /ha
- Dazomet: nelle colture nelle quali ne è previsto l'impiego eliminate dai nematodi e inserite tra i patogeni tellurici

- Metam Na e Metam K: nelle colture nelle quali ne è previsto l'impiego inserita una dose massima di 1000 litri all'anno
- Clorantraniliprole: in tutte le colture nelle quali è inserito: non impiegabile in terreni con un contenuto di sabbia superiore all'80%
- Spinosad: Su tutte le colture portati a 3 interventi all'anno

MODIFICHE PER COLTURA

ERBACEE

Coltura	S.a.	Note
Frumento tenero, duro e Orzo	Bifenox	Inserito diserbo di post emergenza di dicotiledoni
Frumento tenero, duro e Orzo, Mais	Tritosulfuron	Inserito diserbo di post emergenza di graminacee e dicotiledoni
Frumento tenero, duro e Orzo	Dicamba	Inserito diserbo di post emergenza di graminacee e dicotiledoni
Frumento tenero e duro	(Pyroxulam (7,08%) + Florasulam (1,42%))	Inserito diserbo di post emergenza precoce di graminacee e dicotiledoni
Frumento tenero e duro	IBE	Contro il Fusarium possibile la miscela di 2 IBE
Frumento duro	Tecniche colturali	Vincolante: non ammesso il ristoppio
Frumento duro	Tecniche colturali	Vincolante: "Dopo mais e sorgo è possibile seminare frumento duro solo dopo l'interramento dei residui colturali".
Frumento tenero	Tecniche colturali	Vincolante non ammesso il ristoppio
Frumento tenero	Tecniche colturali	Vincolante: "Dopo mais e sorgo è possibile seminare le cvs Mieti, Serio e Trofeo solo dopo l'interramento dei residui colturali."
Barbabetola da zucchero	Fluvalinate	Non registrato contro nottue terricole. Ammesso solo su afide (42 gg di carenza)
Barbabetola da zucchero	Lambdacialotrina	Non registrato contro nottue terricole e cassida
Barbabetola da zucchero	Deltametrina	Non registrato contro cassida
Mais	Clorantraniliprole	Inserito al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (Nottuidi) Heliothis armigera, Spodoptera spp. E Ostrinia nubilalis
Mais	Terbutilazina	Nei terreni nei quali non si applica in pre-emergenza, prevedere la possibilità di poterlo utilizzare in post-emergenza
Riso	Brusone ed Helmintosporiosi	Inserito il Flutriafol in alternativa all'Azoxystrobin.

Clorantraniliprole	Non impiegabile nei terreni con un contenuto di sabbia superiore all'80%
--------------------	--

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO – Classi di tolleranza alla Cercospora**Varieta' per le semine primaverili 2011 in ordine decrescente di tolleranza**

- **-Tolleranza media:** DORIANA (Hilleshog), FLAVIA (Kws), A 147 (Hilleshog), DOROTEA (Hilleshog), CONCERTO (Betaseed), FABRIZIA (Kws), OREGON (Betaseed), LEILA (Kws), VINCENT (Strube), LUCREZIA (Kws), ANTINEA (Kws)
- **Tolleranza medio scarsa:** MONTANA (Betaseed), AMBITA (Hilleshog), NEW YORK (Betaseed), GRINTA (Hilleshog), BRUNA (Kws), LIANA (Kws)
- **Tolleranza scarsa:** SPANIEL (Betaseed), BISON (SesVanderhave), BORYNA AuroraLionseed, RITOP(SesVanderhave), NORINA(Kws), NOVIS (SesVanderhave), RICER (SesVanderhave), ELVIS (Strube), LENNOX (Strube), DIAMENTA (Hilleshog), RIZOR (SesVanderhave)
- **Tolleranza nulla:** HUZAR (Aurora) RIMA (SesVanderhave), FERNANDO (Strube), VENERE (SesVanderhave), NESTORIX (SesVanderhave), RADAR (Strube), PAULETTA (Kws), ARIETE (SesVanderhave), NECTARINE (SesVanderhave), FLORIDA (Betaseed), GENIO (Strube), DUETTO (SesVanderhave), PIERA (Kws), NINFEA (SesVanderhave), HOUSTON (Betaseed), CACTUS (SesVanderhave), ALEZAN (Strube), TUCANO (SesVanderhave), VERDI (SesVanderhave), DALLAS (Betaseed), AARON (AuroraLionseed), HELITA (Hilleshog), MASSIMA (Kws), CHARLY (Strube),
- ATLETA (Hilleshog), KUHN (Strube)

FRUTTICOLE

Coltura	Avversità	S.A.	Note
Albicocco	Anarsia	Clorantraniliprole	Inserito. Al massimo 2 trattamenti all'anno
Albicocco	Cladosporiosi	Cladosporiosi	Sostituito l'attuale dicitura con quanto riportato su pesco e susino
Albicocco	Afide verde e Gossypii	Clotianidim	Inserito nei limiti dei neonicotinoidi
Albicocco	Batteriosi	Bacillus subtilis	Inserito
Albicocco	Anarsia	Emamectina	Inserito. Al massimo 2 trattamenti all'anno
Ciliegio	Monilia		Portare a 4 gli interventi all'anno
Ciliegio	Mosca	Thiametoxam	Inserito. Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non in alternativa ai trattamenti contro gli afidi con altri neonicotinoidi
Ciliegio	Mosca	Fosmet	Escluso
Ciliegio	Batteriosi	Bacillus subtilis	Inserito
Drupacee	Varie	Prodotti rameici	Ammessi interventi solo autunnali e invernali. Non ammessi interventi dalla fioritura.
Fragola post impianto e ripresa vegetativa e serra	Heliothis armigera e Spodoptera spp.	Emamectina	Inserito. Pieno campo e coltura protetta 2 trattamenti all'anno
Fragola pieno campo	Ragnetto rosso	Beauveria bassiana	Inserito
Melo	Afide grigio da valutare	Clotianidim	Inserito nei limite dei neonicotinoidi
Melo	Afide grigio	Flonicamid	Si consiglia l'impiego in pre-fioritura. Al massimo 2 interventi all'anno.
Melo	Afide grigio	Neonicotinoidi	Escluso in pre-fioritura
Melo	Ragnetto rosso	Abamectina	Escluso da ragnetto rosso
Melo	Cydia molesta, Pandemis, Archips, Arghirotenia Cemiostoma	Emamectina	Inserito. Al massimo 2 trattamenti all'anno
Melo	Pandemis, Argyrotenia, Cemiostoma e Litocollete Cydia molesta	Clorantraniliprole	Inserito. Al massimo 2 trattamenti all'anno
Melo	Varie	Esteri fosforici	Al massimo 5 interventi all'anno
Melo	Afide Verde	Pymetrozine	Tenere solo per il verde
Melo	Carpocapsa	Nematodi entomopatogeni	Si consiglia l'utilizzo di Steinernema feltiae
Melo	Cydia molesta	Thiacloprid	Eliminato
Noce	Cydia pomonella	Clorantraniliprole	Inserito. Al massimo 2 trattamenti all'anno
Pero	Cydia molesta, Pandemis, Archips, Arghirotenia Cemiostoma	Emamectina	Inserito. Al massimo 2 trattamenti all'anno
Pero	Pandemis, Argyrotenia, Cemiostoma e Litocollete (solo melo per fillominatori), Cydia molesta	Clorantraniliprole	Inserito. Al massimo 2 trattamenti all'anno
Pero	Varie	Esteri fosforici	Al massimo 5 interventi all'anno
Pero	Afide Verde	Pymetrozine	Tenere solo per il verde
Pero	Afidi	Flonicamid	Portare a 2 gli interventi all'anno
Pero	Carpocapsa	Etofenprox	Escluso
Pero	Carpocapsa	Thiacloprid	Escluso

Pero	Eriofide rugginoso		Sostituire Proteinato di zolfo con zolfo
Pero	Carpocapsa	Nematodi entomopatogeni	Si consiglia l'utilizzo di Steinernema feltiae
Pesco	Monilia	Ciproconazolo	Inserito in alternativa agli altri IBE
Pesco	Monilia	Pyraclostrobin + Boscalid	Passare da due a tre interventi all'anno
Pesco	Varie	Esteri fosforici	Complessivamente al massimo 3 interventi all'anno
Pesco	Cydia molesta	Thiacloprid	Tolto il limite relativo al fatto che può essere utilizzato solo dopo il primo giungo e sostituito con: "Ammissibile solo a partire dalla seconda generazione".
Pesco	Cocciniglie	Fosmet	Inserito
Pesco	Bolla	Captano, Ziram, Thiram	Possibilità di eseguire un terzo trattamento. Prodotti in alternativa fra loro.
Pesco	Batteriosi	Bacillus subtilis	Inserito
Pesco	Afide verde e Gossypii	Clotianidim	Inserito nei limiti dei neonicotinoidi
Pesco	Cydia molesta e Anarsia lineatella	Emamectina	Inserito. Al massimo 2 trattamenti all'anno
Pesco	Cydia molesta e Anarsia lineatella	Clorantraniliprole	Inserito. Al massimo 2 trattamenti all'anno
Susino	Monilia	Ciproconazolo	Inserito in alternativa agli altri IBE
Susino	Monilia	Pyraclostrobin + Boscalid	Passare da due a tre interventi all'anno
Susino	Corineo	Ziram	Riduzione da 2 a 1 all'anno indipendentemente dall'avversità. (Thiram non previsto nelle norme regionali)
Susino	Monilia	Limite del numero complessivo degli interventi	Escluso
Susino	Cydia molesta, Cydia funebrana e Eulia	Clorantraniliprole	Inserito. Al massimo 2 trattamenti all'anno
Susino	Batteriosi	Bacillus subtilis	Inserito
Vite	Lobesia botrana	Confusione sessuale	Inserire con il consiglio: "Adeguato nelle aree con limitata pressione dell'insetto. Particolarmente utile come soluzione integrativa nelle aziende che hanno avuto forti attacchi negli anni precedenti." Consiglio: Da applicare prima del volo della prima generazione in base alle indicazioni dei bollettini provinciali di produzione integrata.
Vite	Lobesia botrana	Emamectina	Inserito. Al massimo 2 trattamenti all'anno
Vite	Lobesia botrana	Clorantraniliprole	Inserito. Al massimo 1 trattamento all'anno
Vite	Ragnetto rosso e giallo	Abamectina	Inserito nei limiti degli acaricidi
Vite	Botrite	Fluazinam	Inserito

Clorantraniliprole	Non impiegabile nei terreni con un contenuto di sabbia superiore all'80%
--------------------	--

Diserbo		
Vite	MCPA	Eliminato

ACTINIDIA - Inserimento dell'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e Ausiliari	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. actinidiae)	<u>Interventi agronomici</u>		
	- impiegare materiale di propagazione sano secondo le indicazioni stabilite dal Servizio Fitosanitario Regionale		
	- effettuare concimazioni equilibrate		
	- effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma		
	- effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro)		
	- disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi		
	- evitare irrigazioni sovrachioma		
	- monitorare frequentemente gli impianti		
	- tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 70 cm. al disotto dell'area colpita		
	<u>Interventi chimici</u>		
- interventi dopo la raccolta fino a fine inverno.	prodotti rameici	dalla ripresa vegetativa in poi il rame può dare fenomeni di fitotossicità soprattutto su kiwi giallo	

ALBICOCCO - Inserimento dell'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e Ausiliari	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	Interventi agronomici		
	- impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità		
	- garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi		
	- evitare stress idrici e nutrizionali		
	- migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate		
	- accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici		
	- nei giovani impianti dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti o prevenire la deposizione delle uova.		
	- scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali		
	- in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti		
	<u>Interventi chimici</u>		
Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad (1)	(1) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità	

CASTAGNO - Inserimento dell'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e Ausiliari	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cinipide del castagno (<i>Dryocosmus kuriphilus</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare il taglio autunnale delle galle per non danneggiare gli eventuali parassitoidi indigeni <u>Interventi chimici:</u> non sono ammessi		
Tortrice intermedia		Nematodi entomopatogeni	
Tortrice tardiva		Nematodi entomopatogeni	

Colture varie	Avversità	S.A.	Note
Bietola da foglia e da costa	Limacce e chioccioline	Ortofosfato di Ferro	Inserire
Cetriolo	Limacce e chioccioline	Ortofosfato di Ferro	Inserire
Zucchini	Limacce e chioccioline	Ortofosfato di Ferro	Inserire
Ravanello	Limacce e chioccioline	Ortofosfato di Ferro	Inserire
Sedano	Limacce e chioccioline	Ortofosfato di Ferro	Inserire
Peperone	Limacce e chioccioline	Ortofosfato di Ferro	Inserire
Spinacio	Limacce e chioccioline	Ortofosfato di Ferro	Inserire

Orticole varie	Avversità	S.A.	Note
Asparago	Stemfiliosi	Rame	Escluso
Carota	Nematodi		Inserito Paecilomyces
Carota	Nematodi	Modificare Interventi agronomici: piante biocide	Interventi agronomici: utilizzo di piante biocide (rucola, senape, rapisto, senape indiana, rafano). Al fine di evitare problemi di emergenza della carota trinciare e interrare a profondità di almeno 15 cm. Il sovescio. Attendere almeno 10 giorni prima della semina della carota.
Cipolla	Botrite	Varie	Portato a 3 il numero complessivo degli interventi contro questa avversità
Finocchio	Alternaria dauci		Scrivere Alternaria spp
Mais dolce		Imidacloprid (concia)	Eliminato
Mais dolce	(Nottuidi) Heliothis armigera e Spodoptera spp. Ostrinia nubilalis	Clorantropilprole	Inserito
Ravanello	Nottue	Clorpirifos metyle	Autorizzato solo in coltura protetta, in sostituzione alla lambdacialotrina non autorizzata per questo impiego
Ravanello	Nottue	Lambdacialotrina	Eliminato da coltura protetta
Varie	Varie	Spinosad	Su tutte le colture portare a 3 interventi all'anno

Cucurbitacee	Avversità	S.A.	Note
Anguria	Ragnetto rosso	Beauveria bassiana	Inserito
Anguria, Zucchini, Melone, Cocomero, Zucca		Indoxacarb	Al massimo 3 interventi all'anno (Nuova etichetta)
Cetriolo	Ragnetto rosso	Beauveria bassiana	Inserito
Cucurbitacee	Nematodi		Precisato che il Paecemolyses è impiegabile anche in serra
Melone	Ragnetto rosso	Beauveria bassiana	Inserito
Melone	Tracheofusariosi		Lasciato il riferimento alla concia del seme, ma tolto il riferimento ai benzimidazolici non sono più registrati come concianti
Zucca	Peronospora	Azoxystrobin	Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Zucca	Ragnetto rosso	Beauveria bassiana	Inserito
Zucchini	Ragnetto rosso	Beauveria bassiana	Inserito
Zucchini	Aleurodidi	Lambdacialotrina	Lambdacialotrina si può usare sia in pieno campo che serra, tolta la limitazione. Uniformare indicazioni per i piretroidi

Leguminose	Avversità	S.A.	Note
Fagiolo e fagiolino	Emamectina	Nottue fogliari e Piralide	Inserito solo in pieno campo. 2 trattamenti all'anno
Fagiolino	Helicoverpa armigera	HEAR NPV	Inserito. Per l'epoca di applicazione si raccomanda di consultare i bollettini di produzione integrata

Solanacee	Avversità	S.A.	Note	
Melanzana	Varie	Indoxacarb	Modificata nota	La nuova etichetta riporta max 4 trattamenti/anno
Melanzana	Heliothis armigera Spodoptera	Emamectina	Pieno campo e coltura protetta	Inserito, al massimo 2 trattamenti all'anno
Melanzana	Varie	Pymetrozine		Limitato a 2 trattamenti/anno
Melanzana	Aleurodidi		Inserito	Eretmocerus mundus tra i mezzi di controllo
Melanzana	Nottue terricole	Lambdacialotrina	Escludere Non è registrata	
Melanzana	Tuta in pieno campo e coltura protetta			Nessun trattamento specifico
Patata	Dorifora e Afidi	Clotianidim	Inserito	Nei limiti dei neonicotinoidi
Patata	Dorifora	Clorantranilprole	Inserito	Al massimo 2 trattamenti all'anno.
Patata	Varie	Pymetrozine		Limitare a 2 trattamenti/anno
Patata	Alternaria	Difenconazolo	Inserito avversità	Riportare i limiti previsti per questa avversità su pomodoro
Patata	Alternaria	Pyraclostrobin + Dimetomorf	Inserito avversità	Nel limite complessivo dei QoI
Patata	Tignola	Criteri di intervento	Modificata soglia	Attuale: presenza di adulti Modifica: "Presenza di adulti e/o indicazione dei Bollettini di Produzione Integrata"
Patata	Tignola	Criteri di intervento	Inserito negli "Interventi agronomici"	Si consiglia di installare almeno 1 trappola a feromone sessuale per appezzamento
Patata	Tignola	Criteri di intervento	Inserito negli "Interventi agronomici"	Semina profonda (8-10 cm)
Patata	Tignola	Criteri di intervento	Inserito negli "Interventi agronomici"	Rincalzatura accurata
Patata	Tignola	Criteri di intervento	Inserito negli "Interventi agronomici"	In pre-raccolta applicare i dissecanti limitando il più possibile il tempo di esposizione in campo dei tuberi dopo il disseccamento
Patata	Tignola	Criteri di intervento	Inserito negli "Interventi agronomici"	Raccolta tempestiva e immediato trasporto in magazzino
Patata	Tignola	Criteri di intervento	Inserito negli "Interventi agronomici"	Eliminazione dei residui culturali
Peperone	Varie	Indoxacarb	Modificata nota	La nuova etichetta riporta max 4 trattamenti/anno
Peperone	Heliothis armigera e Spodoptera spp. Ostrinia nubilalis	Emamectina	Pieno campo e coltura protetta	Inserito, al massimo 2 all'anno
Peperone	Varie	Pymetrozine		Limitare a 2 trattamenti/anno
Peperone	Aleurodidi		Inserire	Eretmocerus mundus tra i mezzi di controllo
Peperone	Nottue fogliari	Udea ferrugalis	Togliere	Non è un nottuidae ma una piralide
Peperone in coltura protetta	Tuta assoluta		Inserito avversità	Inserito con i criteri di intervento previsti per pomodoro e melanzana
Peperone pieno campo e coltura	Helicoverpa armigera	HEAR NPV	Inserito	Per l'epoca di applicazione si raccomanda di consultare i bollettini di produzione integrata

protetta				
Pomodoro	Varie	Indoxacarb	Modificata nota	La nuova etichetta riporta max 4 trattamenti/anno
Pomodoro	Heliothis armigera Spodoptera	Emamectina	Pieno campo e coltura protetta	Inserimento, al massimo 2 trattamenti all'anno
Pomodoro coltura protetta	Varie	Pymetrozine		Limitare a 2 trattamenti/anno
Pomodoro pieno campo	Ragnetto rosso	Beauveria bassiana	Inserito	
Pomodoro pieno campo	Varie	Pymetrozine		Limitare a 2 trattamenti/anno
Pomodoro pieno campo	Antracosi (Colletotrichum)		Dividere le avversità	Dividere le avversità
Pomodoro pieno campo	Alternaria	Azoxystrobin	Autorizzato solo su alternariosi (no Septoriosi)	Dividere le avversità
Pomodoro pieno campo	Alternaria	Pyraclostrobin + Dimetomorf		Nel limite complessivo dei QoI
Pomodoro pieno campo e coltura protetta	Helicoverpa armigera	HEAR NPV	Inserito	Per l'epoca di applicazione si raccomanda di consultare i bollettini di produzione integrata
Solanacee	Nematodi			Precisare che il Paecemolyses è impiegabile anche in serra
Varie	Varie	Spinosad		Portare tutte le colture a tre interventi all'anno

Diserbo		
Patata	Carfentrazone	Sostituire la limitazione sull'epoca di intervento con un consiglio di applicare il prodotto entro 10 gg dalla raccolta

Orticole a Foglia	Avversità	S.A.	Note	
Basilico	Peronospora e marciumi molli	QoI		Uniformare limitazioni per strobilurine. Tra azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 trattamenti per ciclo o 2 per anno e 1 per ciclo. Inserire la dicitura "indipendentemente dall'avversità". Le limitazioni dei QoI vanno a 2 all'anno indipendentemente dall'avversità
Bietole da Foglia	Gr. e dicotiledoni	S- Metolaclo		Pre-emergenza: "Inserire limitazione di impiego come in etichetta da febbraio ad agosto"
Bietola coste e foglia	Altica			Nei criteri di intervento inserire rosure degli adulti
Bietola coste e foglia	Limacce	Ortofosfato di Fe		
Bietola da foglia e da costa		Lambdacialotrina	Modificare nota	Togliere nota non ammesso su bietola da foglia
Erbe fresche	Oidio e ruggine			Per l'oidio aggiungere Erysiphe spp per ruggine mettere Puccinia cichori e poi Puccinia spp
Lattuga	Muffa grigia (Botrite)	Pyrimethalin	Modificare nota	Aggiungere divieto in serra
Lattuga	Pythium	Propamocarb	Inserito	
Lattuga	Marciume basale	B. subtilis		B. subtilis è ammesso solo contro sclerotinia aggiungere la nota 4;
Lattuga Pieno campo e coltura protetta	Emamectina	Spodoptera spp. - Inserire l'avversità		Inserito. Al massimo 2 interventi all'anno
Lattuga,		Indoxacarb	Modificata nota	La nuova etichetta riporta max 3 trattamenti/anno
Lattuga	Thiametoxam			Tolto: limitazioni al numero, quando è superiore al limite annuo dei neonicotinoidi, e riferimenti alle dosi.
Rucola coltura protetta	Emamectina	Spodoptera spp. - Inserire l'avversità		Inserimento. Al massimo 2 interventi all'anno
Rucola in Coltura Protetta	Peronospora	Mandipropamide		Max 3 trattamenti /anno
Prezzemolo	Ruggine			Sostituito denominazione della specie (Uromyces betae), che non sembra quella corretta, con Puccinia petroselini o P. apii.
Sedano	Sclerotinia			Eliminato interventi chimici da criteri, siccome non ci sono più ss.aa.
Sedano	Liriomiza			Spinosad non registrato contro l'avversità; aggiungere spodoptera tra le nottue
Spinacio	Gr. e dicotiledoni	S- Metolaclo	Pre emergenza	Inserire limitazione di impiego come in etichetta da febbraio ad agosto
Spinacio	Oidio			Verificare specie esatta (No E. cichoracearum)
Spinacio	Liriomiza			Togliere l'avversità o mettere soluzioni agronomiche;
Spinacio	Nottue fogliari			Corretto Heliothis
Varie	Varie	Spinosad		Su tutte le colture portare a 3 interventi all'anno
Varie	Diserbo	Clorthal dimethyle		Escluso
Sedano	Aleurodidi	Azadiractina		Inserito di avversità e criteri di intervento

Insalate	Avversità	S.A.	Note	
Cicoria	Cercospora	Rame	Inserito	Assenza di avversità e relativi prodotti
Cicoria	Varie	Indoxacarb	Modificata nota	La nuova etichetta riporta max 3 trattamenti/anno
Cicoria	Spodoptera spp.	Emamectina	Solo pieno campo	Inserito, al massimo 2 trattamenti all'anno
Cicoria	Peronospora		Modificata nota	2 interventi (non 2 intervento) con Metalaxil-M per ciclo.
Indivia Riccia	Varie	Indoxacarb	Modificata nota	La nuova etichetta riporta max 3 trattamenti/anno
Indivia Riccia	Spodoptera spp.	Emamectina	Solo pieno campo	Inserimento, al massimo 2 trattamenti all'anno
Indivia Riccia	Afidi	Fluvalinate	Eliminato	Non autorizzato
Indivia riccia	Varie	Fluvalinate	Modificata nota	Non ammesso in serra
Indivia Scarola	Afidi	Fluvalinate	Eliminato	Non autorizzato
Indivia Scarola	Spodoptera spp.	Emamectina	Solo pieno campo	Inserimento, al massimo 2 all'anno
Indivia Scarola	Varie	Indoxacarb	Modificata nota	La nuova etichetta riporta max 3 trattam/anno
Indivia scarola	Varie	Fluvalinate	Modificata	Non ammesso in serra
Radicchio	Spodoptera spp.	Emamectina	Solo pieno campo	Inserimento, al massimo 2 all'anno
Radicchio	Varie	Indoxacarb	Modificata nota	La nuova etichetta riporta max 3 trattam/anno
Radicchio	Liriomiza		Modificata nota	Correggere la nota riferita a spinosad (1 al posto di 2);
Radicchio	Tutte	Lambdacialotrina	Modificata nota	Aggiungere numero della nota 5 al principio attivo
Radicchio	Peronospora	Iprovalicarb	Modificata nota	Inserire non autorizzato in coltura protetta
Radicchio	Marciume basale		Modificata nota	Uniformare limitazioni per tolclofos metile a quelle indicate per marciume del colletto.
Radicchio	Marciume basale		Modificata nota	Correggere limitazioni per Bacillus subtilis, togliere la combinazione con il Tolclofos. Lasciare la limitazione solo per sclerotinia.
Radicchio	Afidi	Zetacipermetrina	Modificata nota	Ripetuto due volte
Varie	Varie	Spinosad	Modificata nota	Su tutte le colture portare a 3 interventi all'anno
Varie	Diserbo	Clorthal dimethyle		Ecluso
Varie	Thiametoxam			Togliere: limitazioni al numero quando è superiore al limite annuo dei neonicotinoidi e riferimenti alle dosi.

Cavoli	Avversità	S.A.	Note	
Cavolfiore	Pieris brassicae e Plutella xylostella	Emamectina	Solo pieno campo	Inserito. Due interventi all'anno
Cavoli	Dicotiledoni,	Clopiralid	Spostare da pre a post emergenza	Autorizzato su tutti i cavoli
Cavoli	Diserbo	Clorthal dimethyle		Escluso
Cavoli a foglia	Altica, Tentredini, Nottue e cavolaia, Mosca del cavolo:	Piretroidi		Per i piretroidi precisare numero per ciclo indipendentemente dall'avversità
Cavoli a infiorescenza	Alternariosi	Pyraclostobin + Boscalid	Modificata nota	Amnesso anche su cavolfiore e non solo su broccolo come indicato
Cavoli a infiorescenza	Nottue cavolaia:	Lambdacialotrina		Manca limitazione non ammessa in coltura protetta, presente per gli afidi;
Cavoli a testa		Alfacipermetrina	Modificata nota	Inserire nota ammesso solo su cavolo cappuccio
Cavoli a testa	Nottue cavolaia	Etofenprox		Correggere limitazioni: 2 interventi/ciclo
Cavoli a testa	Pieris brassicae e Plutella xylostella	Emamectina	Solo pieno campo	Inserito. Due interventi all'anno
Cavolo broccolo	Pieris brassicae e Plutella xylostella	Emamectina	Solo pieno campo	Inserito. Due interventi all'anno
Cavolo cappuccio, Cavolfiore, Cavolo cinese, Broccoli		Indoxacarb	Modificata nota	La nuova etichetta riporta max 3 trattamenti/anno
Cavolo rapa	Peronospora	Propamocarb		Inserito
Cavolo rapa	Ruggine bianca:	Rameici		Inserito
Varie	Varie	Spinosad		Su tutte le colture portare a 3 interventi all'anno

Culture Protette	Avversità	S.A.	Note	
Bietola Foglia coltura protetta	Altiche			Interventi chimici: rivedere criteri – mine o punture di da utilizzare, quindi valutare l'eventualità di inserire ss.aa. registrate o di eliminare l'avversità o perlomeno il riferimento agli interventi chimici;
Bietola Foglia coltura protetta	Graminacee e dicotiledoni	S- Metolaclo	Pre emergenza	Inserire con la limitazione di impiego come in etichetta da febbraio ad agosto
Bietola Foglia coltura protetta		Lambdacialotrina	Eliminato	p.a. non ammesso in coltura protetta
Cicorino	Elateridi	Thiametoxam	Eliminato	E' una coltura che viene solo seminata quindi non può essere effettuato un trattamento per immersione delle piantine
Cicorino	Spodoptera spp	Emamectina	Coltura protetta	Inserimento. Al massimo 2 interventi all'anno
Cicorino Coltura protetta	Aleurodidi	Imidacloprid + Ciflutrin		Inserire nella limitazione i riferimenti a neonicotinoidi e a piretroidi, presenti nelle altre avversità;
Cicorino Coltura protetta	Mosca	Deltametrina		Togliere "Prodotti in alternativa", perché non c'è altra s.a. oltre a deltametrina;
Dolcetta	Peronospora	Metalxyl - M	Eliminato	s.a. non autorizzata in serra, c'è l'asterisco, ma va tolto dalla tabella
Dolcetta	Peronospora	Azoxystrobin	Eliminato	s.a. non autorizzata in serra, c'è l'asterisco, ma va tolto dalla tabella
Dolcetta	Peronospora	Iprovalicarb	Eliminato	s.a. non autorizzata in serra, c'è l'asterisco, ma va tolto dalla tabella
Dolcetta	Afidi	Fluvalinate	Eliminato	s.a. non autorizzata in serra, c'è l'asterisco, ma va tolto dalla tabella
Dolcetta	(Thielaviopsis basicola) Chalara elegans	Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii	Inserito	
Dolcetta	Elateridi	Thiametoxam	Eliminato	E' una coltura che viene solo seminata quindi non può essere effettuato un trattamento per immersione delle piantine
Dolcetta Coltura protetta	Spodoptera spp.	Emamectina		Inserito. Al massimo 2 interventi all'anno
Foglie e germogli di brassica	Elateridi	Thiametoxam	Eliminazione	E' una coltura che viene solo seminata quindi non può essere effettuato un trattamento per immersione delle piantine
Foglie e germogli di brassica IV gamma	Marciumi basali			Rivisto numerazione note;
Foglie e germogli di brassica IV gamma Coltura protetta	Spodoptera spp.	Emamectina		Inserito. Al massimo 2 interventi all'anno
Foglie e germogli di brassica IV gamma Coltura protetta	Spodoptera spp.			Inserire avversità
Lattughino Coltura protetta	Spodoptera spp.	Emamectina		Inserito. Al massimo 2 interventi all'anno
Lattughino ecc.		Indoxacarb	Modifica nota	La nuova etichetta riporta max 3 trattam/anno
Lattughino coltura protetta	Peronospora e moria delle piantine	Fenilammidi		Per le fenilammidi il limite massimo è di 2 trattamenti per taglio
Lattughino coltura protetta	Marciumi basali	Trichoderma		Non ammesso contro botrite;
Lattughino coltura protetta	Mosca minatrice	Ciromazina		Non ammessa in serra
Lattughino	Nottue fogliari	Piretroidi		Mettere la limitazioni per i piretroidi a 2 per

coltura protetta				taglio
Lattughino coltura protetta	Nottue terricole	Piretroidi		Mettere la limitazione "indipendentemente dall'avversità"
Lattughino coltura protetta	Acari			Togliere soglia di intervento
Lattughino coltura protetta	Peronospora	Mandipropamide	Modificata nota	Max 3 trattamenti /anno - max 1 taglio
Lattughino coltura protetta	Peronospora	Pyraclostrobin - Dimetomorf	Modificata nota	Eliminare limitazione lollo rosso
Lattughino coltura protetta	Muffa grigia (Botrite)	Pyrimetalin	Eliminato	s.a. non ammessa in serra
Lattughino coltura protetta	Elateridi	Teflutrin	Eliminato	s.a. non ammessa in serra
Rucola in Coltura Protetta	Peronospora	Mandipropamide		Max 3 trattamenti /anno contro la Bremia
Rucola in Coltura Protetta	Botrite	Fenexamid		Tolto
Rucola in Coltura Protetta	Sclerotinia, Rizoctonia, Pythium	Ciprodinil+ Fludioxonil		Per (Ciprodinil+Fludioxonil), manca indipendentemente dall'avversità
Rucola in Coltura Protetta	Sclerotinia, Rizoctonia, Pythium			Separare le avversità
Rucola in Coltura Protetta	Aleurodidi			Precisato: Interventi chimici ammessi solo per il centro-sud
Rucola in Coltura Protetta	Peronospora	CAA		Mettere limite del Dimetomorf con nota 3. Per tutti i CAA 4 interventi all'anno, di cui non più di 2 per ciclo
Rucola in Coltura Protetta	Peronospora	QoI		Sistemare impiego di Azoxystrobin e Pyraclostrobin, verificare registrazioni. Per i QoI togliere riferimento per taglio e lasciare 2 per ciclo in pieno campo. Su rucola precisare che l'azoxystrobin non è autorizzato in coltura protetta
Rucola in Coltura Protetta	Oidio			Sostituire denominazione della specie (Erysiphe cichoracearum), (Erysiphe cruciferarum)
Rucola in Coltura Protetta	Nottue Fogliari			Phalonia diventa Phalonidia
Rucola in Coltura Protetta	Tripidi			Nei criteri di intervento togliere il riferimento alle giovani larve
Rucola in Coltura Protetta	Peronospora			Sostituire denominazione della specie (Phytophthora brassicae), con quella corretta con Peronospora brassicae e Peronospora parasitica
Rucola in Coltura Protetta	Graminacee e dicotiledoni	S- Metolaclor	Pre emergenza	Inserire limitazione di impiego come in etichetta da febbraio ad agosto
Rucola in Coltura Protetta		Acetamiprid	Eliminazione	S.a. non autorizzata sulla coltura
Varie	Varie	Spinosad		Su tutte le colture portare a 3 interventi all'anno
Varie	Diserbo	Clorthal dimethyle		Escluso
Varie	Thiametoxam			Togliere: limitazioni al numero, quando è superiore al limite annuo dei neonicotinoidi, e riferimenti alle dosi.

COLTURE DA SEME

Adeguarsi alle normali norme previste per le singole colture e riscrivere gli elementi su cui andare a differenziare la difesa delle colture da seme.			
Inserimento per le colture da seme delle medesime variazioni previste per le stesse colture in produzione normale (mercato fresco ecc.)			
Nella tabella del foglio successivo al presente si evidenziano le avversità considerate per le produzioni fresche e che opportunamente non sono state inserite per le colture da seme			
Al fine di consentire tale procedura si richiede l'inserimento dei prodotti sotto riportati che non erano stati tempestivamente inseriti per le colture da seme negli aggiornamenti precedenti.			
COLTURA	AVVERSITA'	S.a.	Limitazioni e note
Carota	Mosca	Piretro naturale	
	Afidi	Azadiractina	
Cavolo rapa	Ruggine	Prodotti rameici	
	Mosca del cavolo	Piretro naturale	
C. infiorescenza	Afidi	Piretro naturale	
		Azadiractina	
	Nottue, Cavolaia, Elateridi	Indoxacarb Teflutrin (1)	(1) Ammesso solo su cavolfiore
Cetriolo	Peronospora	Cyazofamide (2)	(2) Al massimo 2 interventi all'anno
		Flupicolide (3)	(3) Al massimo 2 interventi all'anno
	Mal bianco	Bupirimate	
	Afide delle cucurbitacee	Fonicamid (7)	(7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Cicoria	Oidio	Azoxystrobin (1)	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
	Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra</i> spp.)	Deltametrina (*) Lambdacialotrina (*)	Al massimo 2 interventi con i piretroidi (*), indipendentemente dall'avversità
	Nottue fogliari (<i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Heliothis armigera</i>)	Indoxacarb Etofenprox (2)	(2) Al massimo 2 interventi per ciclo culturale dall'avversità
	Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Lambdacialotrina *	
	Tripidi	Acrinatrina (1) (*)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo nel limite dei 2 piretroidi (*) utilizzabili indipendentemente dall'avversità
Cipolla	Nottue terricole	Cipermetrina	
Lattuga	Afidi	Imidacloprid + Ciflutrin	Nei limiti previsti per i neonicotinoidi
	Limacce	Ortofosfato di ferro esca	
	Nottue fogliari	Lambdacialotrina	
		Metalumizione (2)	(2) Al massimo 2 interventi all'anno
Prezzemolo	Sclerotinia	<i>Coniuthirium minitans</i>	
	Moria delle piantine	Propamocarb+ Fosetil Al	
Ravanello	Nottue fogliari	Lambdacialotrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Barbabietola	Mamestra	Etofenprox *	
	Altica	Teflutrin	

Diserbo		
Erba medica da seme	Propizamide	Togliere la limitazione all'impiego della Propizamide solo al 15% della superficie coltivata a erba medica a seme
Girasole da seme	Imazamox	Solo su cv resistenti

Funghi	Avversità	S.A.	Note	
Funghi	Megaselia halterata (Phoridae) e Lycoriella auripila (Sciaridae)	Diflubenzuron	Inserito	Va somministrata al substrato oppure con bagnatura dopo l'incassamento
Funghi (Agaricus):	Cecidomidi e Foridi	imidacloprid + Ciflutrin	Inserito	
Funghi (Pleurotus)	Cecidomidi	imidacloprid + Ciflutrin	Inserito	

ALLEGATO 3 –

NORME TECNICHE DI COLTURA - FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE E DELLE “NORME TECNICHE DI COLTURA FASE POST-RACCOLTA”

FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE

COLTURE ERBACEE

Scelta varietale e materiale di moltiplicazione

Inserito il vincolo del seme certificato per frumento tenero, duro ed orzo.

Liste varietali

Introdotte le seguenti variazioni:

SPECIE	ENTRA	ESCE
Grano tenero: PS: panificabile superiore; P: panificabile	PS: Aquilante P: Apache che migra da PS	P:Mieti
Grano duro	Biensur	Normanno; Saragolla
Orzo	Distica: Arecibo; Calanque; Sfera Polistica: Campagne; Laverda	
Sorgo	GR - Cl. 400: Velox; Puma GR - Cl. 450/500: PR84G62 GB - Cl. 300/350: Brigga GB - Cl. 400: Angelus	GR - Cl. 400: --- GR - Cl. 450/500: Regulus 705 GB - Cl. 300/350: --- GB - Cl. 400: ---
Mais da granella	Cl. 500: Chimerico; Consuelo; DKC 6089. Cl. 600: Kendras; Antisse; PR32F73; DKC6315. Cl. 700: NK Gigantic; DKC 6795; Kalimeras	Cl. 500: Agrister; DKC5783; DKC6010; PR34P88. Cl. 600: Coventry; ES Bronca; Costanza; Jeff; Mitic. Cl. 700: Klaxon; PR31D58; Tucson
Girasole	In considerazione dell'assenza di prove sperimentali, mantenute le liste approvate nel 2010	
Soia	In considerazione dell'assenza di prove sperimentali, mantenute le liste approvate nel 2010	
Erba medica	In considerazione dell'assenza di prove sperimentali, mantenute le liste approvate nel 2010	
Graminacee (lojessa)	In considerazione dell'assenza di prove sperimentali, mantenute le liste approvate nel 2010	

Avvicendamento culturale:

FRUMENTO TENERO E DURO: inserito il vincolo e il consiglio sottostante:

“Dopo mais e sorgo è possibile seminare frumento duro solo dopo l’aratura del terreno e l’interramento dei residui colturali, onde evitare il rischio di sviluppo della fusariosi.

In riferimento al frumento tenero, per il quale il rischio di fusariosi esiste, seppure di minor intensità, si consiglia la semina su sodo solo in ambienti a basso rischio d’infezione e con varietà non manifestamente suscettibili.”

FRUMENTO TENERO E DURO E ORZO: viene specificato che Avena, Farro, Segale e Triticale sono colture analoghe nell’ambito dell’avvicendamento e quindi il loro inserimento in successione a frumento tenero e duro e orzo è considerato ristoppio.

SOIA: corretto il refuso nell’avvicendamento dove veniva citato il girasole al posto della soia.

RISO: modificato l’avvicendamento del riso portando a cinque anni la durata l’impianto della risaia e ridotto l’intervallo minimo tra due cicli da 3 a 2 anni.

Semina, Trapianto, Impianto

FRUMENTO TENERO E DURO: inserito il consiglio sottostante

“Si consiglia di effettuare le semine a partire dalla seconda quindicina d’ottobre onde evitare l’incidenza del mal del piede ed un eccessivo lussureggiamento della pianta. Si consiglia inoltre di non effettuare semine troppo fitte che, oltre a penalizzare, il risultato produttivo, possono predisporre la pianta a maggiore rischio di malattie.”

Fertilizzazione

Nelle schede a dose standard dell’azoto è stato corretto il fattore d’incremento per lisciviazione nel periodo autunno – invernale a 15 kg/ha per le colture farro, frumento tenero e duro, orzo, girasole, riso, sorgo, foraggere e graminacee, prati.

Cereali (Frumento tenero e duro, orzo, mais) è stato introdotto il fattore di riduzione per l’apporto di potassio nel caso di paglie lasciate in campo.

Difesa/Controllo infestanti**MAIS, BARBABIETOLA DA ZUCCHERO E ERBA MEDICA**

Eliminate le indicazioni generali di controllo delle infestanti che erano in contrasto con gli allegati specifici.

COLTURE ARBOREE:**Scelta varietale e materiale di moltiplicazione**

Pomacee: cancellato CRPV dalle strutture consultate per la definizione dell'elenco del materiale disponibile

Liste varietali

Introdotte le seguenti variazioni:

SPECIE	ENTRA	ESCE
Actinidia	Bo-Erica® (Actinidia deliciosa) (25 ott. – 15 nov.)	
Albicocco	Margotina* (-32) Flopria ² (-10) Farclo ² (+55)	
	Inserita nota 2 = varietà autofertile	
Ciliegio	Tieton® PC71446* (+7) Cashmere® (+10) Canada Giant® Sumgita* (+15) Giulietta ⁴ (+18)	Blaze Star; Lala Star
	⁴ Idonea per raccolta meccanica	
Melo	Gruppo Gala: Gala Venus Fengal* (-22)	Galaxy; Gala Schnitzer, Primera
Pero	Packham's Triumph (+28) Angelys* (+45)	Boheme Harrow Sweet
Pesco (Polpa gialla)	Royal Pride® Zaisula* ² (+25)	Springcrest Crimson Lady Summer Rich Elegant Lady
	² Gusto dolce	
Nettarine PG (linea gusto tradizionale)	Big Haven® Honey Haven* (-7)	Laura
Nettarine PG (linea gusto dolce)	Rebus 028* (-19) Rebus 038* (+5) Rebus 195* (+12)	
Nettarine PB (linea gusto dolce)	Garcica* (-4) Romagna® Star (+5)	
Susino giapponese	Suplumtweentytwo* (-7) Suplumtweentyeight* (+2) Crimson Glo* (+15)	Laroda

Gestione dell'albero e della fruttificazione

Confermata possibilità d'impiego di fitoregolatori per Actinidia, Pomacee, Ciliegio e Pesco, in linea con le Linee guida nazionali della Difesa. Eliminate NOA e BNOA dalle colture in cui erano previsti.

COLTURE ORTICOLE**Scelta varietale e materiale di moltiplicazione:****Liste varietali**

Introdotte le seguenti variazioni:

SPECIE	ENTRA	ESCE
Anguria	Karistan	
Basilico	Mammolo	
Cavolo cappuccio	Charmant; Reaction; Velvet	Matsumo
Cetriolo	Modan	
Cicorie foglie verdi	Katia	
Cicorie foglie colorate	Rossini	
Cavolfiore	Kastor	Aviron; Freedom
Cipolla BG = bulbo giallo BB = bulbo bianco	BG: Copper Star BB: Esperix Hy	
Endivia scarola	Maruchka; Soleado; Tarquinis	
Endivia riccia	Ascari; Emyli; Tebas	Snoopic
Fagiolo	Borloto: Meccano	Borloto: Dragone
Fagiolino	Industria: Belcampo Mercato fresco: Belcampo; Giolli	Industria: Amalty; Avalon; Merida; Trento Mercato fresco: Janet
Finocchio	Tiberio	
Fragola pc = pieno campo;		pc: Record.
Lattuga	Lattuga Iceberg: Chiantigiana Lattuga romana: Octavisu, Trilussa Lattuga Gentilina e Batavia: Bovary, Maritima, Redial Lattuga foglia di quercia: Belgarde, Cedar, Javanice, Kireve; Soupirai Lattuga Cappuccio (cp): Fidel, Sinthia Lattuga Cappuccio (pc): - Primavera: Altadis; Dacktary, Hungarina. - Estate: Lobela - Autunno: Altadis; Dacktary; Hungarina.	Lattuga Iceberg: - Lattuga romana: - Lattuga Gentilina e Batavia: Ashantie; Lattuga foglia di quercia: - Lattuga Cappuccio (cp): - Lattuga cappuccio (pc): - Primavera: Dacia; Geodix - Estate: Esteven; Monique - Autunno: Geodix
Mais dolce	SU: - SH2: GSS2259P; Rana	SU: Bold; Carol; Rival SH2: -
Melone	Semi forzata: Bliz; Sogno Coltura protetta: Bliz	Semi forzata: Brigante, Pregiato Coltura protetta: -
Patata	Ambra; Antea; Madlene	Imola
Peperone	Barocco; Flavio; Floridor; Quark	
Pisello	Industria: Azarro; Mundial	Industria: -
Pomodoro in coltura protetta	Bacca invaiata: Verdone Determinato: Quorum	
Pomodoro da industria	Industria: concentrato: Alba rossa; Littano; Vegas	Industria: concentrato: Montericco; Reflex
Ravanello	Pablo	
Spinacio	Europee Industria: Emu.; Missisipi; Hudson, Sparrow Mercato Fresco: Springer; Spargo; Spitfire	
Zucchini	Chiari: Shua Scuri: Afrodite; Milos	Chiari: - Scuri: Monitor
Zucca	Butterfly	

Altri metodi di produzione e aspetti particolari

Confermata possibilità d'impiego di fitoregolatori per Aglio, Cipolla, Pomodoro pieno campo, Pomodoro in coltura protetta, Melanzana in coltura protetta, Zucchini in coltura protetta, in linea con le Linee guida nazionali della Difesa. Eliminata la possibilità d'impiego di NOA e BNOA per pomodoro da consumo in coltura protetta e Peperone, colture nelle quali era precedentemente ammesso.

Fertilizzazione

Nella scheda a dose standard dell'azoto per la coltura dell'aglio è stato corretto il fattore d'incremento per lisciviazione nel periodo autunno – invernale a 15 kg/ha.

Cavoli: inserite le schede a dose standard del Cavolo Broccolo, Cappuccio, Verza.

Modificate le dosi standard di alcune colture per allinearsi ai valori stabiliti a livello nazionale ai valori indicati nello schema che segue:

Colture	N	P ₂ O ₅			K ₂ O		
		normale	scarso	elevato	normale	scarso	elevato
Radicchio	da 130 a 120	da 120 a 100	da 160 a 150	da 80 a 50	invariato	da 220 a 200	invariato
Cicoria ed Endivia	invariato	da 160 a 100	da 240 a 200	da 80 a 50	invariato	invariato	invariato
Fagiolo	da 70 a 50	invariato	invariato	invariato	invariato	invariato	invariato
Finocchio	da 170 a 160	da 100 a 80	da 150 a 120	invariato	da 190 a 170	da 280 a 260	invariato
Pisello da industria	invariato	invariato	da 150 a 130	invariato	invariato	invariato	invariato
Prezzemolo	invariato	da 80 a 60	invariato	da 50 a 40	invariato	invariato	invariato
Ravanello	invariato	da 70 a 60	da 90 a 100	da 50 a 40	invariato	invariato	invariato
Sedano ¹	da 250 a 240	da 200 a 120	da 300 a 160	da 100 a 80	da 180 a 150	da 300 a 250	invariato
Zucca	invariato	da 80 a 70	invariato	invariato	da 230 a 200	da 300 a 260	da 120 a 100

¹ La resa produttiva media è stata ridotta da 80 t/ha a 50 t/ha (40 – 60) uniformandola al valore della scheda nazionale

FUNGHI**Schede di controllo di processo**

- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI – PROGRAMMI PROV. E INTERPROV. ASSISTENZA TECNICA COLTIVAZIONI (L.R. 28/98 – L.R. 28/99);
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI – MARCHIO “QC” (L.R. 28/99);
- SCHEDA REGISTRAZIONE DATI - PROGRAMMI ASSISTENZA TECNICA COLTIVAZIONI (REG. CE 1234/07)
- SCHEDA AUTOCERTIFICAZIONE – AZIONE 1 – MISURA 214 – ASSE 2 – PRSR 2007 – 2013 (REG. CE 1698/05)
- REGISTRO TRATTAMENTI EFFETTUATI (DPR 290/01)

ANNO:	COLTURA:	pieno campo [] protetta []
AZIENDA	Telefono:	
RESP. AZIENDALE	P. IVA o Codice Fiscale	
INDIRIZZO (località, via, n.)		
COMUNE	CAP.	PROV.

Prog. Part.*	N. ro Stanza	N.ro tunnel	N.ro carico	CULTIVA R	SUPERF .	Tipo micelio	Fornitore terra	DATA copertura	DATA inizio raccolta
SUP. TOTALE									

* riferimento modulo domanda
REG. CE (rigo del modulo P1)

SUBSTRATI					
DATA		FORMULATO COMMERCIALE (o refluo zootecnico)	TITOLO (N – P – K)	Dose Totale Impiegata (kg/mq)	NOTE*
gg	mm				

TRATTAMENTI INSETTICIDI, ACARICIDI E FUNGICIDI							
DATA		AVVERSITÀ	PRODOTTO FITOSANITARI O (Formulato commerciale)	QUANTITÀ Tot. Impieg. (Lt o kg)	MISCELA (Tot. Distrib. (q.li acqua)	Tempo di rientro (h)	NOTE* E GIUSTIFICAZIONE TRATTAMENTI
gg	mm						

FASE DI POST-RACCOLTA

POMODORO TRASFORMATO

Layout/t

Inseriti o modificati layout di produzione:

- polpa e cubettati di pomodoro in diverse linee di confezionamento;
- polpa e cubettati di pomodoro ottenuti nelle linee di riempimento a caldo;
- polpa e cubettati di pomodori ottenuti mediante confezionamento tradizionale;
- polpa e cubettati di pomodori ottenuti nelle linee di riempimento a caldo;
- polpa e cubettati di pomodori ottenuti mediante confezionamento in asettico;
- passata di pomodoro in bottiglia;
- passata di pomodoro confezionata in Tetrarecart e Buste;
- passata di pomodoro confezionata in asettico;
- succo di pomodoro in bottiglia.

Accettazione materia prima

c) Altri difetti: inserita la seguente categoria “Frutti schiacciati o spaccati in modo tale da presentare incisioni di lunghezza superiore a 2 cm, che incidono nel mesocarpo fino a penetrare nel tessuto placentare

Modificato il vincolo: La quantità di materiali diversi e di pomodoro marcio e verde è stato ridotto dal 15 a 8%

La quantità di materiali diversi e di pomodoro marcio e verde non deve superare l'8% in peso del campione esaminato.

Confezionamento

Confezionamento asettico:

Sostituito processo di sterilizzazione con Pastorizzazione.

Ingredienti e additivi utilizzabili

Modificato vincolo

Devono essere utilizzati ingredienti provenienti da lotti controllati e con provenienza registrata. La presenza di derivati del pomodoro deve essere comunque \geq al 90% del prodotto finito.

Per la produzione di trasformati di pomodoro è consentito esclusivamente l'uso di Acido citrico, Cloruro di sodio (NaCl) e Cloruro di Calcio (CaCl) provenienti da lotti controllati e con provenienza registrata.

- ◆ **L'Acido citrico può essere addizionato al prodotto fino ad ottenere un valore di pH finale minimo non inferiore a 4;**
- ◆ **Aggiunte consentite di Cloruro di sodio (NaCl)**
 - a) **Concentrati: massimo 5%, in peso, del residuo secco.**
 - b) **Pelati, polpe, passata e succo: massimo 1% sul peso netto.**
- ◆ **Aggiunte consentite di Cloruro di Calcio (CaCl)**
 - a) **Polpe: massimo 0,08% del tenore complessivo di ioni Calcio, calcolato sul peso netto.**

con il seguente:

Devono essere utilizzati ingredienti provenienti da lotti controllati e con provenienza registrata. Ai prodotti derivati del pomodoro (con pomodoro presente in % superiore al 90%) è consentito aggiungere:

- ✓ **gli additivi consentiti dalla legislazione comunitaria;**
- ✓ **piante ed erbe aromatiche e relativi estratti,**
- ✓ **spezie ed aromi naturali;**
- ✓ **sale in misura non superiore al 3 % in peso del prodotto finito; ai fini della determinazione del cloruro di sodio, il tenore naturale di cloruri è pari al 2 % del residuo ottico.**

Determinazioni sul prodotto finito

Concentrati, Passate e succhi: nelle determinazioni previste aggiunta quella degli Zuccheri (%)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 29 APRILE 2011, N. 4896

L.R. 28/99, art. 5 - PSR 2007/2013, Misura 214, Azione 1 - Reg. (CE) 1234/2007. Approvazione dei disciplinari di produzione integrata delle colture di avena, segale e triticale e delle norme di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della lattuga a cespo "IV gamma"

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";

- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna, adottato dal Consiglio regionale con atto n. 99 del 30 gennaio 2007, approvato con Decisione della Commissione Europea del 12 settembre 2007 C (2006) 4024 ai sensi dei Reg. (CE) 1698/05 e successive modifiche, di cui l'ultima approvata con Decisione della Commissione del 17 dicembre 2010 C (2010)9357;

- l'azione 1 "Produzione integrata" della Misura 214 "Misure agroambientali" compresa nel suddetto PSR;

- l'azione 3 "Arboricoltura da legno a ciclo breve - Pioppicoltura eco-compatibile" della misura 221 compresa nel suddetto PSR;

- il Regolamento (CE) del Consiglio del 22 ottobre 2007, n. 1234 recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli", come modificato dal Regolamento (CE) n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008, che abroga, tra l'altro, i regolamenti (CE) del Consiglio n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/2007, incorporando le norme concernenti il settore ortofrutticolo di cui ai precitati regolamenti abrogati secondo la tavola di concordanza ivi contenuta;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3417 del 25 settembre 2008, che adotta per i programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo attuati dalla Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli e loro Associazioni, la Strategia Nazionale con la Disciplina Ambientale per il periodo 2009-2013, come previsto dall'articolo 103 septies, paragrafo 2, del Regolamento (CE) 1234/2007;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2722 del 17/4/2008, che istituisce il "Comitato Produzione Integrata" avente il compito di esprimere il parere di conformità ai criteri e principi generali ed alle linee guida nazionali delle norme tecniche regionali di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 12660 del 21/12/2000 avente per oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e le successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 1/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 7/2/2003, n. 1731 del 17/2/2004, n.3072 del 11/3/2005, n. 2718 del 1/3/2006, n.2144 del 26/2/2007, n. 1875 del 25/2/2008, n. 1641 del 6/3/2009, n. 812 del 2/2/2010, n. 3299 del 30/3/2010,

n. 4003 del 19/4/2010, n. 8817 del 11/8/2010, n. 6760 del 25/6/2010 e n. 8000 del 21/7/2010;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2546 del 9 dicembre 2003, avente per oggetto "L.R. 28/99, art. 5, Comma 2 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale";

- la determinazione del responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali n.2120 del 28/02/2011 concernente "Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata - norme generali - norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e parte norme agronomiche - anno 2011"

Preso atto che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori;

- la deliberazione n. 2546/2003 prevede che il Dirigente competente provveda, con proprio atto, ad approvare i disciplinari di produzione integrata del settore vegetale, previa valutazione della conformità delle norme da approvare con i criteri previsti dalla deliberazione stessa;

- il "Comitato Produzione integrata" - istituito dal citato Decreto Ministeriale n. 2722/08 - come indicato nella nota del MIPAAF prot. n. 21720 del 4/10/2010, ha approvato, nel corso della riunione del 16/9/2010, le "Linee guida nazionali di produzione integrata 2010/2011" che comprendono le Linee guida in materia di difesa fitosanitaria a controllo delle infestanti, agronomiche, oltre a quelle per l'impiego dei fitoregolatori;

Dato atto che:

- il Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali ha trasmesso al MIPAAF, con nota PG/2011/80024 del 29/03/2011, i testi dei disciplinari di produzione relativi alla parte agronomica delle tecniche di coltura di Avena, Segale e Triticale sia per la produzione da granello sia da seme;

- il Servizio Fitosanitario ha trasmesso al MIPAAF, con nota PG/2010/272717 del 4/11/2010, le proposte di modifica dei disciplinari di produzione relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti e all'impiego dei fitoregolatori relative, tra l'altro, alla lattuga a cespo destinata alla "IV gamma";

Preso atto che:

- il MIPAAF, con nota prot. n. 7751 del 6/4/2011 pervenuta il 6/4/2011, prot. n. PG/2011/87832, ha comunicato che il "Comitato produzione integrata - Gruppo Tecniche Agronomiche", nella riunione del 29 e 30 marzo 2011, ha espresso parere di conformità alle Linee Guida nazionali sui disciplinari di produzione integrata, parte agronomica, relativi alle tecniche di coltura di Avena, Segale e Triticale sia per la produzione da granello sia da seme";

- il MIPAAF, ha comunicato con nota pervenuta il 3/2/2011, prot. n. PG/2011/29692, che il "Comitato produzione integrata - Gruppo Difesa Integrata" nella riunione del 9 e 10 novembre ha espresso parere di conformità con prescrizioni delle modifiche alle "Norme di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori" relative, tra l'altro all'insalata da cespo destinata alla "IV gamma";

Atteso che per quanto riguarda le colture Avena, Segale e Triticale per la difesa ed il controllo delle infestanti vengono adottate le norme riportate nelle Linee guida nazionali;

Atteso che il Servizio regionale competente ha provveduto a

modificare le norme tecniche di coltura per la difesa fitosanitaria delle piante ed il controllo delle infestanti secondo le prescrizioni impartite dal Comitato Produzione Integrata – Gruppo Difesa Integrata;

Dato atto che, successivamente al ricevimento dei pareri di cui sopra, il Servizio Fitosanitario regionale e il Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali, hanno eseguito la verifica della rispondenza delle modifiche delle norme di cui trattasi alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2546/2003;

Dato atto che tali proposte sono contenute nei seguenti allegati, parte integrante del presente atto:

- Allegato 1: “Norme tecniche di coltura fase di coltivazione - norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti” delle colture Avena, Segale, Triticale e Lattuga a cespo destinata alla “IV gamma”;

- Allegato 2: “Norme tecniche di coltura fase di coltivazione norme agronomiche” per le colture Avena, Segale e Triticale;

Considerato che:

- per quanto attiene il Regolamento (CE) 22 ottobre 2007, n.1234 del Consiglio ed in merito all’applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in Regioni diverse dall’Emilia-Romagna, le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali Regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della Strategia Nazionale 2009-2013;

- ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell’ambito dell’azione 1 della misura 214, Asse 2, del PSR, le norme relative alla fase di coltivazione delle colture di avena, segale e triticale – sia per la produzione di granella sia da seme - si applicano a partire dalla annualità 2011-2012 (semine autunnali 2011);

- in considerazione delle esigenze espresse dalle associazioni dei produttori ortofrutticoli, si ritiene opportuno, per quanto riguarda la lattuga a cespo destinata alla “IV gamma”, approvare le sole norme tecniche di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti, coerentemente con quanto previsto nella determina n. 812/2010, punto 2. del dispositivo, concernente le norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti delle colture orticole destinate alla “IV gamma” che non contiene le norme agronomiche e le norme post raccolta;

- ai fini degli aiuti previsti dal Reg 1234/2007 per le sole attività di assistenza tecnica - secondo quanto indicato nella Strategia Nazionale 2009 -2013 – si applicano le norme contenute nel disciplinare delle colture orticole destinate alla “IV gamma”;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad approvare:

- le norme relative alle colture di Avena, Segale e Triticale e alla lattuga a cespo destinata alla “VI gamma” di cui all’allegato 1 “Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori”;

- le norme relative alle colture di Avena, Segale e Triticale di cui all’allegato 2 “Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche”;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale;

Viste la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007.” e successive modifiche;

- n. 1173 del 27 luglio 2009, con la quale sono stati approvati gli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante “Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttiva, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura”;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare i disciplinari relativi alle colture di Avena, Segale e Triticale – sia per la produzione di granella sia da seme - e di lattuga a cespo destinata alla “VI gamma” di cui all’allegato 1 “Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori”, parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di approvare i disciplinari relativi alle colture di Avena, Segale e Triticale - sia per la produzione di granella sia da seme - di cui all’allegato 2 “Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche”, parte integrale e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che, ai fini dei pagamenti degli aiuti previsti nell’ambito dell’azione 1 della Misura 214, Asse 2, del PSR, le norme relative alla fase di coltivazione delle colture di avena, segale e triticale – sia per la produzione di granella sia da seme - si applicano a partire dalla annualità 2011-2012 (semine autunnali 2011);
4. di dare atto che, ai fini degli aiuti previsti dal Reg 1234/2007 per le sole attività di assistenza tecnica - secondo quanto indicato nella Strategia Nazionale 2009-2013 - si applicano le norme contenute nel disciplinare delle colture orticole destinate alla “IV gamma”;
5. di confermare che esclusivamente per quanto attiene il Regolamento (CE) 22 ottobre 2007, n. 1234 del Consiglio ed in merito all’applicazione della Produzione integrata in aziende ubicate in regioni diverse dall’Emilia-Romagna le norme di coltura da seguire sono quelle riportate nei disciplinari di produzione integrata approvati da tali regioni con specifici atti, secondo quanto indicato nella Disciplina Ambientale parte integrante della Strategia Nazionale 2009 -2013 adottata con D.M. n. 3417 del 25/9/2008;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna, portale tematico Ermes Agricoltura, il testo coordinato dei disciplinari – che costituisce il testo ufficiale di riferimento - aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

Il Responsabile del Servizio

Franco Foschi

NORME TECNICHE DI COLTURA - FASE DI COLTIVAZIONE – NORME DIFESA FITOSANITARIA, DI CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DI IMPIEGO DEI FITOREGOLATORI

INSERIMENTO DELLE COLTURE AVENA, SEGALE E TRITICALE

ERBACEE e COLTURE DA SEME

Di fesa

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Carbone (<i>Ustilago</i> spp.)	Interventi chimici - ammessa la concia della semente		
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>)	Interventi agronomici -evitare le semine fitte		
	-concimazioni azotate equilibrate		
Ruggini (<i>Puccinia</i> spp.)	-varietà resistenti e tolleranti		
Elmintosporiosi (<i>Helminthosporiosi drechslera</i>)	Interventi agronomici Si consiglia di evitare il ristoppio		
	Interventi chimici		
	- ammessa la concia del seme		
FITOFAGI			
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium ditrochodum</i> , <i>Stobion avenae</i>)	Interventi agronomici -evitare le semine fitte -concimazioni azotate equilibrate		

Controllo delle infestanti

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5 - 3	
Post emergenza precoce	Dicotiledoni	Diflufenican (1)	42	0,3	
Post emergenza	Dicotiledoni con <i>Galium</i>	Triasulfuron (Clopirald + MCPA + Fluroxipyr) (1) Amidosulfuron (1) Fluroxipyr (1)	20 (1,8 + 18,2 + 3,6) 75 17,16	0,037 4 0,02 - 0,04 0,8 - 1,0	

(1) Non ammesso su
triticale

INSERIMENTO DELLA COLTURA LATTUGA A CESPÒ COLTURE ORTICOLE DA IV GAMMA

DI FESA

AVVERSIÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - distruggere i residui delle colture ammalate	Prodotti rameici Propamocarb	° I prodotti rameici sono efficaci anche contro le Batteriosi Efficace anche contro <i>Pythium</i>
	- favorire il drenaggio del suolo	Fosetili Al	
	- distanziare maggiormente le piante	Metaxil (1)	
	- aerare oculatamente serre e tunnel	Metaxil-M (1)	
	- uso di varietà resistenti	Cimoxanil (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
	Interventi chimici	Mandipropanide (3)	(2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
	- 1-2 applicazioni in semenzai	(Pyraclostrobin (4)+	(3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
		Dimetomorf)(3)	(4) Tra Fenamidone e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo
	- di norma non si deve intervenire nei cicli estivi, fatta eccezione per		colturale indipendentemente dall'avversità
	cvs sensibili in caso di piogge ripetute	(Fenamidone + (4)(5) Fosetil Al)	
		Propamocarb+Fosetili Al	(5) Al massimo 3 interventi all'anno
Marciume basale			
(<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - arieggiare le serre - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni idrici	<i>Bacillus subtilis</i> (4) Tolclofos metile (1) (4)	(1) In coltura protetta: al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
	- eliminare le piante ammalate	Cyprodinil+Fludioxio nil (2)	(2) Al massimo 2 interventi all'anno
	- utilizzare varietà poco suscettibili	(Pyraclostrobin+Bos calid) (3)	(3) Tra Fenamidone e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo
	- ricorrere alla solarizzazione	Fenexamid	colturale indipendentemente dall'avversità
	- effettuare pacciamature e prosature alte		(3) Al massimo 2 interventi all'anno
	Interventi chimici:		

	- intervenire durante le prime fasi vegetative alla base delle piante		(4) Autorizzato solo contro Sclerotinia
Marciume del colletto (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali - impiego di semi o piantine sane - uso limitato dei fertilizzanti azotati	Tolclifos-metile (1)	(1) Indipendentemente dall'avversità: - in coltura protetta: al massimo 2 interventi all'anno
	- accurato drenaggio del terreno		
	- ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili		
	Interventi chimici: - intervenire alla semina		
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)		<i>Trichoderma spp.</i> Propamocarb	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata - è sconsigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti dai residui organici - evitare l'irrigazione per aspersione	Prodotti rameici	
	Interventi agronomici - evitare l'irrigazione per aspersione		
	Interventi agronomici Da effettuare dopo operazioni che possano causare ferite alle piante		
VIROSI (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato (virus-essente)		

FITOFAGI			
Afiti	Interventi chimici:	Pimetrozine	Al massimo 3 interventi per ciclo colturale contro questa aversità
<i>(Nasonovia ribis nigri,</i>	Soglia :		Si consiglia di impiegare i Piretroidi (*) fino a che le piante presentano le foglie aperte
<i>Myzus persicae,</i>	Presenza	Afacipermetrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
<i>Uroleucon</i>		Ciflutrin (1)	
<i>Acyrtosiphon lactucae)</i>	Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno; in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni.	Deltametrina (1)	Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi
		Zetacipermetrina (1)	(3) Al massimo 1 intervento con neonicotinoidi per taglio/ciclo indipendentemente dall'avversità
		Lambdacialotrina (1)	(4) Al massimo 1 intervento all'anno se impiegato non in miscela coformulata con Ciflutrin
		Imidacloprid (3) (4)	(5) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale)
		Thiamethoxam (3) (5)	(6) Al massimo 2 interventi all'anno
		Acetamiprid (3) (6)	
Notte fogliari		<i>Bacillus thuringiensis</i>	
<i>(Autographa gamma,</i>	Interventi chimici:		
<i>Heliothis armigera)</i>	Infestazione generalizzata.	Afacipermetrina (1)	
	Nelle varietà come Trogadero Iceberg ecc. intervenire prima che le foglie si chiudano	Ciflutrin (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi
		Deltametrina (1)	Indipendentemente dall'avversità
		Zetacipermetrina (1)	Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi
		Lambdacialotrina (1)	(2) Al massimo 3 interventi all'anno
		Indoxacarb (2)	(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
		Spinosad (3)	
Notte terricole	Interventi chimici:		(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità
<i>(Agrotis spp.)</i>	Infestazione generalizzata.	Afacipermetrina (1)	
		Ciflutrin (1)	Prodotti efficaci anche nei confronti dei Miridi
		Deltametrina (1)	Affinchè i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la

Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)		Zetaciopermetrina (1)	vegetazione copra l'interfilia.
Miridi	Interventi agronomici:		Insetto particolarmente dannoso su lattughe suscettibili ("Iceberg" e "Romana")
(<i>Lygus rugulipennis</i>)	Evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture nel periodo Luglio- Agosto.		
	Soglia :		
	Presenza.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale in coltura protetta
Limacce	Interventi chimici:		Con attacchi sui bordi dell'appezzamento effettuare la distribuzione
(<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Metaldide esca Ortofostato di ferro esca	sulla fascia interessata.
Liriomyza (<i>Liriomyza huidobrensis</i>)	Interventi biologici Lanci di 0,2 individui/mq alla comparsa di almeno 20 adulti del fitofago catturati con trappole cromotropiche. In caso di presenza nei cicli precedenti procedere al lancio del parassitoide dopo 7-10 giorni dal trapianto.	<i>Diglyphus isaea</i>	Si consiglia di installare trappole cromotropiche gialle. L'uso di piretroidi non è compatibile con il lancio degli ausiliari.
	Interventi chimici :	Abamectina (1)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi per ciclo colturale
	Soglia:		(1) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità
	Accertata presenza di mine sotto epidermiche o punture di nutrizione e/o ovodeposizioni.	Spinosad (2)	(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Thrips</i> spp., <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici	Acinatrina (1) Spinosad (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
		Abamectina (3)	(3) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità
Noctue fogliari	Soglia	<i>Bacillus thuringiensis</i>	

<i>(Spodoptera spp.)</i>	Presenza		Emamectina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Nematodi galligeni				
<i>(Meloidogyne spp.)</i>	Interventi agronomici: - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)		<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. (1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
			Azadiractina (1)	(1) Impiegabile in coltura protetta
Afici				
Elateridi	Interventi chimici: - Immersione delle piantine prima del trapianto		Thiametoxam (1)	(1) Da effettuarsi prima del trapianto

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di s.a.	l o Kg / ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,1	1,5 - 3	
		Bentfluralin	19,2	5 - 6	
Post semina	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	36,5	2,5 - 3,5	Entro 15 gg dalla semina
		Oxadiazon	25,5	1,5	
Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni				
Pre trapianto	Graminacee e alcune Dicotiledoni	Propizamide	36,5	2,5 - 3,5	Attenzione alle colture in successione
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Clorprofam	40,8	4	
Post trapianto		Propaquizafop	9,7	1	
Post trapianto	Graminacee	Cicloxidim	10,9	2,5	
		Fluazifop-P-Butile	13,4	1,5	

ALLEGATO 2 -

**NORME TECNICHE DI COLTURA - FASE DI COLTIVAZIONE – NORME AGRONOMICHE
INSERIMENTO DELLE COLTURE AVENA, SEGALIE E TRITICALE**

ERBACEE e COLTURE DA SEME

AVENA

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	La coltura è caratterizzata da rusticità e sviluppo radicale notevole che le consentono di crescere praticamente in tutti i tipi di terreno anche se è molto sensibile all'asfissia radicale. Il ciclo biologico è molto simile a quella del frumento, anche se, a parità di condizioni, l'avena risulta più tardiva (in media di circa 10 giorni) riguardo alla fioritura e alla maturazione. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3^o ".	
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4^o ".	
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5^o ".	
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	È richiesta una preparazione del terreno meno accurata rispetto al frumento e pertanto si consiglia di ridurre le lavorazioni in relazione alla profondità e alla natura del terreno. La lavorazione principale può essere realizzata con un'aratura a 25-30 cm o con scarificatura. Nessun vincolo; vedi Norme generali - Capitolo 6^o .	
Avvicendamento culturale	Non è ammesso il ristoppio. I cereali autunno vernini sono considerati colture analoghe ai fini del ristoppio. Esclusivamente per l'area omogenea di collina è ammessa la monosuccessione (grano tenero - grano duro – orzo – farro – segale - tritcale) che può essere effettuata una sola volta nell'arco del quinquennio dell'impegno e solo a seguito della rottura di prati di erba medica o altro prato poliennale.	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	<p>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo. Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) l'avena deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse.</p> <p>Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7".</p> <p>L'avena può essere seminata sia in autunno che alla fine dell'inverno. In linea generale si tende ad espandere quanto più possibile la semina autunnale che consente di ottenere rese più alte e stabili rispetto alla semina primaverile.</p> <p>La semina autunnale è leggermente anticipata rispetto a quella del frumento e va dalla seconda metà di ottobre alla metà di novembre. La semina primaverile può essere fatta in epoca molto precoce, anche con un leggero anticipo rispetto alla bietola.</p> <p>Si consiglia una densità di semina di circa 400 cariossidi pure e germinabili per m², equivalenti ad una quantità di semente compresa tra 120 e 150 kg/ha, in relazione al variabile peso della cariosside.</p> <p>La dose potrebbe essere leggermente aumentata nel caso di semine primaverili (nelle quali l'accostimento delle piante è minore) o di semine autunnali ritardate (condizioni che determinano un aumento della moria di piante a causa del freddo) o di terreni mal preparati. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8".</p>	
<p>Semina, trapianto, impianto</p>	<p>Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10% e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (<18%); vedi Norme generali - Capitolo 9".</p>	
<p>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</p>	<p>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10".</p>	
<p>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</p> <p>Fertilizzazione</p>	<p>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Avena). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni di incremento o decremento.</p> <p>Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P₂O₅ e K₂O. Nel caso in cui sia necessario intervenire con azoto, è ammessa una quota da distribuire in copertura non superiore ai 50 kg. È ammessa a letamazione con un apporto annuo dimezzato rispetto ai limiti massimi indicati nella tabella 14 delle Norme Generali.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 11".</p>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Irrigazione</i>	Di norma non è ammessa l'irrigazione..	
Difesa/Controllo delle infestanti	<p><u>Controllo infestanti: non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella specifica tabella delle Norme tecniche fase di coltivazione – Controllo delle infestanti.</u></p> <p>Difesa: é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella specifica tabella Difesa fitosanitaria. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti".</p>	
Raccolta	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 14 ".	

AVENA – CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,5 – 4,0 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 60 kg/ha di N</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 15kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p>		<p><input type="checkbox"/> 15kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,0 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

AVENA – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha.</p>	<p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p> <p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 2,5 – 4,0 t/ha:</p> <p>40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 70kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,0 t/ha.</p>
--	---	---

AVENA – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha. <input type="checkbox"/> 50 kg se si prevede di lasciare le paglie in campo.</p>	<p style="text-align: center;">DOSE STANDARD</p> <p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 2,5 – 4,0 t/ha:</p> <p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 4,0 t/ha.</p>
--	---	---

SEGALE

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	È una coltura dotata di grande rusticità, riuscendo a fornire produzioni soddisfacenti anche in suoli magri, sabbiosi, acidi. L'unica vera limitazione è costituita dai terreni con ristagno idrico. Il ciclo biologico è molto simile a quella del frumento, anche se, a parità di condizioni esterne, la segale accetisce meno e con maggior ritardo, e risulta complessivamente più precoce. Relativamente alle esigenze climatiche, tra i cereali microtermi, è la coltura con le più basse esigenze termiche. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3 ".	
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4 ".	
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5 ".	
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Si consiglia di ridurre le lavorazioni in relazione alla profondità e alla natura del terreno. La lavorazione principale può essere realizzata con un'aratura a 25-30 cm o con scarificazione. E' inoltre possibile effettuare la non lavora ed eseguire la semina su sodo.. Nessun vincolo; vedi Norme generali - Capitolo 6 ". Non è ammesso il ristoppio. I cereali autunno vernini sono considerati colture analoghe ai fini del ristoppio. Esclusivamente per l'area omogenea di collina è ammessa la monosuccessione (grano tenero - grano duro – orzo – avena - farro – triticale) che può essere effettuata una sola volta nell'arco del quinquennio dell'impegno e solo a seguito della rottura di prati di erba medica o altro prato polennale. Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo. Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) la segale deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse. La segale costituisce il cereale autunno-vernino alternativo per eccellenza negli ambienti montani freddi dove il frumento mal si adatta. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7 ".	
Avvicendamento culturale		
Semina, trapianto, impianto	La semina può essere effettuata sia in autunno sia a fine dell'inverno, quella autunnale è la più frequente, data l'elevata resistenza al freddo della specie e la maggiore potenzialità produttiva connessa con la maggiore precocità di maturazione che garantisce buone condizioni idriche e termiche durante la fase di fioritura e di maturazione della granella.	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
	<p>La semina autunnale, a parità di condizioni, viene generalmente effettuata in epoca più tardiva rispetto a quella del frumento. In relazione alla quantità di semente si è soliti impiegare circa 130-150 kg/ha al fine di assicurare una densità di semi puri e germinabili a m² leggermente superiore a quella del frumento, per compensare la minor capacità di accostimento rispetto a quest'ultimo. La dose deve essere leggermente aumentata nel caso di semine primaverili (nelle quali l' accostimento delle piante è minore) o di semine autunnali ritardate (che possono comportare minore sopravvivenza invernale) o di terreni mal preparati e con ristagno idrico.</p> <p>Fittezze eccessive sono comunque da evitare, stante la notevole sensibilità della specie all'allettamento. La distanza tra le file è la stessa di quella dei cereali a paglia simili (frumento, orzo, avena) e normalmente pari a 10-15 cm.</p> <p>Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8".</p>	
<p>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</p>	<p>Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10% e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (<18%); vedi Norme generali - Capitolo 9".</p>	
<p>Altri metodi di produzione e aspetti particolari</p>	<p>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10".</p>	
<p>Fertilizzazione</p>	<p>La segale è molto rustica dal punto di vista nutrizionale, adattandosi bene ai suoli poco profondi e sciolti, scarsamente dotati di elementi nutritivi. In ogni caso i fabbisogni della coltura sono talvolta superiori a quelli degli altri cereali autunno - vernini, dato il basso indice di raccolta connesso con l'elevata produzione di paglia, così che produzioni elevate possono essere ottenute solo con adeguate disponibilità di elementi nutritivi.</p> <p>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Segale). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</p> <p>Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P₂O₅ e K₂O. Nel caso in cui sia necessario intervenire con azoto, è ammessa una quota da distribuire in copertura non superiore ai 50 kg. È ammessa a letamazione con un apporto annuo dimezzato rispetto ai limiti massimi indicati nella tabella 14 delle Norme Generali.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 11".</p>	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
<i>Irrigazione</i>	Di norma non è ammessa l'irrigazione..	
Difesa/Controllo delle infestanti	<p><u>Controllo infestanti: non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella specifica tabella delle Norme tecniche fase di coltivazione – Controllo delle infestanti.</u></p> <p>Difesa: é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella specifica tabella Difesa fitosanitaria. Vinctoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti".</p>	
Raccolta	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 14 ".	

SEGALE – CONCIMAZIONE AZOTO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 3 – 5 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>

SEGALE – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha.</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 3 – 5 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha;</p>
--	--	---

SEGALE – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 3 – 5 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha.</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg: se si prevede di lasciare le paglie in campo.</p>	<p>110 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3 t/ha.</p>

TRITICALE

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	È una coltura dotata di grande rusticità e sviluppo radicale notevole che le consentono di crescere praticamente in tutti i tipi di terreno, soprattutto marginali. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3 ".	
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4 ".	
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. Esistono varietà esaploidi ottenute incrociando il frumento duro (<i>Triticum durum</i>) con la segale e varietà ottaploidi incrociando il frumento duro (<i>Triticum aestivum</i>) con la segale. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5 ".	
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Si consiglia di ridurre le lavorazioni in relazione alla profondità e alla natura del terreno. La lavorazione principale può essere realizzata con un'aratura a 25-30 cm o con scarificazione. È inoltre possibile effettuare la non lavora ed eseguire la semina su sodo. Nessun vincolo; vedi Norme generali - Capitolo 6 ".	
Avvicendamento colturale	Non è ammesso il ristoppio. I cereali autunno vernini sono considerati colture analoghe ai fini del ristoppio. Esclusivamente per l'area omogenea di collina è ammessa la monosuccessione (grano tenero - grano duro – orzo – avena - farro – segale) che può essere effettuata una sola volta nell'arco del quinquennio dell'impegno e solo a seguito della rottura di prati di erba medica o altro prato poliennale. Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo. Inoltre per i regolamenti che prevedono impegni pluriennali (Reg. CE 1698/05) il triticale deve rientrare in una successione minima quadriennale nella quale siano inserite almeno tre colture diverse.	
Semina, trapianto, impianto	Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7 ". Negli ambienti di collina e montagna si consiglia di seminare il triticale precocemente in autunno; se si utilizzano varietà precoci è possibile seminare in ritardo rispetto al frumento. Per le condizioni pedoclimatiche delle aree di prevalente coltivazione del triticale si consiglia una densità di semina di circa 250-300 semi germinabili/mq. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8 ".	

CAPITOLO DELLE NORME GENERALI	NORMA REGIONALE	NOTE
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Vincolo per le lavorazioni e le sistemazioni negli appezzamenti con pendenza superiore al 10% e per la copertura dei suoli negli appezzamenti a basso tenore di argilla (< 18%); vedi Norme generali - Capitolo 9".	
Altri metodi di produzione e aspetti particolari	Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10".	
Fertilizzazione	Il triticale è una coltura molto rustica dal punto di vista nutrizionale, adattandosi bene ai suoli poco profondi e sciolti; scarsamente dotati di elementi nutritivi. In ogni caso i fabbisogni della coltura sono talvolta superiori a quelli degli altri cereali autunno - vernini, dato il basso indice di raccolta connesso con l'elevata produzione di paglia, così che produzioni elevate possono essere ottenute solo con adeguate disponibilità di elementi nutritivi. L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Triticale). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P₂O₅ e K₂O. Nel caso in cui sia necessario intervenire con azoto, è ammessa una quota da distribuire in copertura non superiore ai 50 kg. È ammessa a letamazione con un apporto annuo dimezzato rispetto ai limiti massimi indicati nella tabella 14 delle Norme Generali. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Capitolo 11".	
Irrigazione	Di norma non è ammessa l'irrigazione..	
Difesa/Controllo delle infestanti	Controllo infestanti: non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella specifica tabella delle Norme tecniche fase di coltivazione – Controllo delle infestanti. Difesa: è ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella specifica tabella Difesa fitosanitaria. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti".	
Raccolta	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 14".	

TRITICALE – CONCIMAZIONE AZOTO

<p style="text-align: center;">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p style="text-align: center;">Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5 – 7,5 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N</p>	<p style="text-align: center;">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai o a prati > di 5 anni</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p>		<p><input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,5 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica;</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbrato).</p>

TRITICALE – CONCIMAZIONE FOSFORO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p>	<p>Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 5 – 7,5 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p> <p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 12 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,5 t/ha;</p>
--	--	---

TRITICALE – CONCIMAZIONE POTASSIO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha. <input type="checkbox"/> 60 kg se si prevede di lasciare le paglie in campo</p>	<p>Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 5 – 7,5 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p> <p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha.</p>
---	--	---

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.